

I residenti delle frazioni

## Le promesse non bastano: altre proteste

Desideri a pagina 7

# Frazioni, le promesse non bastano: proteste

A Sappanico si sono ritrovati anche i residenti di Montesicuro, Gallignano, Candia, Paterno, Casine di Paterno e Ghettarello

**Frazioni**, la protesta continua. Le precisazioni, i progetti e gli investimenti enunciati giovedì scorso durante la conferenza stampa indetta dall'Amministrazione comunale, non sono bastati a placare gli animi di chi vive nei castelli anconetani che ieri si sono ritrovati a Sappanico per un incontro indetto dal gruppo consiliare in Comune di Fratelli d'Italia, in vista del Consiglio comunale specifico, richiesto proprio da FdI, che si terrà domani, alle 14.30 a Palazzo degli Anziani. Dopo l'incontro di due settimane fa al Poggio con le frazioni sud, questa volta a partecipare sono stati i cittadini di Sappanico, Montesicuro, Gallignano, Candia, Paterno, Casine di Paterno e Ghettarello.

«Un modo per dialogare insieme, elaborare nuove idee e raccogliere proposte - ha detto il consigliere Marco Ausili -. Le frazioni non devono e non possono essere dimenticate. Un patrimonio di bellezza ambientale, sociale e culturale da valorizzare per il bene di tutta la città». E di dimenticanza ha parlato Rolando Giangiacomi: «A Casine di Paterno ci manca tutto - ha evidenziato - siamo abbandonati con un piazzale davanti alla chiesa malandato da dieci anni. La strada da Casine a Saline, do-

po essere stata per anni chiusa, è in dissesto nonostante le promesse. Non abbiamo cimitero e dopo morti dobbiamo migrare». Un problema questo sollevato anche da altri come Adria Ferrucci di Gallignano: «Al cimitero, finito da poco, ci sono dei scalini che impediscono, a chi è su una carrozzina, di andare a trovare un parente. I loculi sono stati riempiti con i provvisori venuti da altre parti e se uno di noi muore dove va? Noi le tasse le paghiamo come quelli che vivono in città».

**Oltre** a questo i problemi sollevati dai presenti sono stati quelli relativi alla viabilità, alla mancanza di servizi, alle poche corse dei trasporti pubblici, alla fibra e ad una sostanziale mancanza di progettazione futura come ha sostenuto Fabio Mencarelli portavoce dell'Associazione Antidegrado: «Il rudere acquistato dieci anni fa dal Comune per 260mila euro è sempre lì, coperto dalle erbacce. L'area sottostante è in abbandono, ma perché non si ripristina il parco pubblico, si fa un'area ristoro per cittadini e turisti davanti a questi panorami incredibili. E' prevista una nuova viabilità per una spesa di 812mila euro. Ma quando?». Lo stato precario delle strade è emerso in più interventi come quello di Luca Aquilanti: «La situazione è fatiscente, i marciapiedi sono tutti dissestati e per avere la sistemazione del verde abbiamo dovuto lamentarci per non so quanto. Noi a Montesicuro abbiamo una visuale stupenda sui Sibillini, visibili dal 'Montone' ma da molti anni non possiamo andarci perché è transennato per pericolo di crollo».

**Anche** Davide Zepponi di Candia ha sollevato il problema strade: «Sono pericolose per moto e scooter per le troppe buche - ha sottolineato - sia quella che porta al paese che alla Baraccolla. Anche il muro del cimitero, puntellato da due anni, prima o poi crolla e vedremo qualche bara cadere a terra. Speriamo solo che qualcuno non si faccia male». All'incontro sono intervenuti il capogruppo FdI in Comune Angelo Eliantonio, il consigliere Maria Grazia De Angelis, Carlo Ciccio, Capogruppo FdI in Consiglio regionale e il presidente del Consiglio regionale, Dino Latini: «Le frazioni di ogni Comune - ha sottolineato - e in particolare del capoluogo hanno gli stessi doveri ma anche gli stessi diritti degli altri cittadini. Non dimenticarsi di coloro che le abitano credo sia una cosa imprescindibile da parte di tutte le istituzioni».

**Claudio Desideri**

### I PROBLEMI

**Dal degrado alla mancanza di progetti e poi la viabilità e le manutenzioni**



**Rolando Giangiacomi**

*Residente Paterno*



A Casine di Paterno ci manca tutto siamo abbandonati con un piazzale davanti alla chiesa malandato da dieci anni. La strada da Casine a Saline, dopo essere stata per anni chiusa, è in dissesto nonostante le promesse. Non abbiamo cimitero e dopo morti dobbiamo migrare.

**Adria Ferrucci**

*Residente Gallignano*



Al cimitero, finito da poco, ci sono dei scalini che impediscono, a chi è su una carrozzina, di andare a trovare un parente. I loculi sono stati riempiti con i provvisori venuti da altre parti e se uno di noi muore dove va? Noi le tasse le paghiamo come quelli che vivono in città

L'assemblea di ieri pomeriggio che si è svolta a Sappanico con la presenza anche di residenti di altre frazioni

**Luca Aquilanti**

*Residente Montesicuro*



La situazione è fatiscente, i marciapiedi sono tutti dissestati e per avere la sistemazione del verde abbiamo dovuto lamentarci per non so quanto. Abbiamo una visuale stupenda sui Sibillini, ma da molti anni non possiamo andarci

**Davide Zeponi**

*Residente Candia*



Sono pericolose per moto e scooter per le troppe buche sia la strada che porta al paese che verso la Baraccola. Anche il muro del cimitero, puntellato da due anni, prima o poi crolla e vedremo qualche bara a terra. Speriamo solo che qualcuno non si faccia male.

**Fabio Mencarelli**

*Associazione antidegrado*



Il rudere acquistato dieci anni fa dal Comune per 260 mila euro è sempre lì, coperto dalle erbacce, L'area sottostante è in abbandono, ma perché non si ripristina il parco pubblico, si fa un'area ristoro per cittadini e turisti davanti a questi panorami incredibili?

